



COMUNE DI ROVATO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE N. 29 DEL 09/12/2025

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Oggetto: Proposta di deliberazione di Consiglio comunale riguardante la razionalizzazione periodica delle partecipazioni dirette ed indirette in società possedute dal Comune di Rovato alla data del 31/12/2024 - ex art. 20 TUSP

L'anno 2025 il giorno 09 del mese di dicembre alle ore 08,30 si è riunito in audio-videoconferenza tramite piattaforma "Microsoft Teams", l'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune composto da:

Dott. Bruno Flavio Mennucci - Presidente

Rag. Cinzia Zerilli - Componente

Dott. Cesare Mario Lissoni - Componente

per esprimere il proprio parere sulla proposta di delibera di Consiglio di cui all'oggetto.

In particolare, il Collegio ha analizzato la seguente documentazione:

* la proposta di delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni dirette ed indirette in società possedute dal Comune di Rovato alla data del 31/12/2024 - ex art. 20 TUSP;

* la relazione tecnica ex comma 2 art. 20 TUSP rilasciata in data 03/12/2025 e firmata digitalmente dal Dirigente Area Finanziaria, dott. Giuseppe Gallone;

* il quadro delle partecipazioni societarie Gruppo Cogeme redatto in applicazione dei criteri dettati dal D.Lgs n. 175/2016 e predisposto secondo il contenuto delle linee guida del MEF (allegato);

PREMESSO CHE

secondo la disciplina transitoria del Testo unico delle società partecipate, l'Ente deve procedere alla razionalizzazione periodica, di cui all'articolo 20, che si avvia a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (articolo 26, comma 11);

PRESO ATTO

dell'obbligo, in capo all'Ente, di adottare un Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con il duplice obiettivo di tagliare costi e ridurre il numero delle partecipate sulla base di un'accurata analisi degli assetti societari, da predisporsi tenuto conto delle forme organizzative e gestionali presenti sul territorio;

CONSIDERATO CHE

a presidio di questo processo di riordino societario, l'articolo 20, comma 7, del D.Lgs n. 175/2016 prevede pesanti sanzioni per gli Enti locali inadempienti i quali, anche se investiti del ruolo di "socio pubblico" con intensità tali da non essere suscettibili di influire sugli organismi partecipati, hanno comunque l'obbligo di monitorare le partecipazioni azionarie, anche se di modesta entità.

Secondo la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Calabria (deliberazione n. 17/2017): la mancata adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate si configura quale grave irregolarità ai sensi dell'articolo 148-bis del Tuel anche nel caso in cui il Comune sia titolare di partecipazioni esigue, costituite da quote di adesione non inquadrabili nella tipologia delle partecipazioni di controllo e/o di collegamento.

La Corte dei conti dell'Emilia Romagna, nella deliberazione n. 48/2021 VSGO raccomanda l'opportunità di acquisire, prima della formale adozione della cognizione periodica delle partecipate da parte del Consiglio comunale, il parere dell'organo di revisione in ordine alla coerenza delle misure di razionalizzazione rispetto alle previsioni del TUSP.

Si rende pertanto necessario procedere, entro il 31/12/2025, alla cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 19/8/2016, n. 175 e ss.mm., avendo riguardo ai principi generali di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VISTI

il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con d.lgs. 19/08/2016, n. 175 e ss.mm., tra cui, in particolare:

- l'art. 4, comma 1. "Finalità perseguitibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", il quale prevede che le pubbliche amministrazioni, compresi i Comuni, non possono mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche minoritarie, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitimento dei propri fini istituzionali;
- l'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni", il quale prevede che le amministrazioni pubbliche dovevano effettuare, entro il 30/09/2017, una cognizione delle partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che, non rispondendo ai criteri di cui all'art. 20, comma 2., dovevano essere alienate; per gli enti locali, tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge 23/12/2014, n. 190;
- l'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche";
- l'art. 26, comma 11. "Altre disposizioni transitorie", il quale prevede che "... salvo l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

CONSIDERATO CHE

- l'Ente non ha ricevuto dal MEF alcun richiamo/chiarimento in merito al monitoraggio delle proprie partecipate (razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni) effettuato in data 21/09/2017 mediante delibera di Consiglio Comunale n. 54;
- nel "Quadro delle partecipazioni societarie Gruppo Cogeme" allegato alla proposta di delibera, sono riportate singole schede per ciascuna società partecipata dall'ente redatte sulla base dei modelli predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento del Tesoro contenenti tutte le

analisi richieste dal Testo Unico;

- nella Relazione tecnica ex comma 2 dell'art. 20 del TUSP allegata alla proposta di delibera predisposta dal Dirigente Area Finanziaria Dott. Giuseppe Gallone, è contenuta l'analisi richiesta dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica tese a verificare il ricorrere delle condizioni per il mantenimento delle società partecipate dal Comune di Rovato.

Nella stessa viene confermato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Rovato alla data del 31/12/2024 in quanto il quadro delle partecipazioni societarie dirette e/o indirette del Comune è compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa e rispetta i principi relativi all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

- che, dall'analisi delle suddette schede, non emergono partecipazioni societarie che non rispettano le suddette condizioni e per le quali la normativa imponga l'alienazione;

PRESO ATTO

che viene confermato dal Dirigente l'attuale quadro delle partecipazioni societarie, senza necessità di procedere a piani di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;

VISTI

- il parere di regolarità contabile e parere di regolarità tecnica, entrambi rilasciati in data 3/12/2025 e firmati digitalmente dal Dirigente Area Finanziaria, dott. Giuseppe Gallone;

- l'art. 20 del TUSP;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Collegio dei revisori

esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente.

Li, 09/12/2025

La data del presente parere è quella dell'ultima firma digitale apposta nelle sedi dei componenti del Collegio.

Il Collegio dei revisori

Dott. Bruno Flavio Mennucci - Presidente

Rag. Cinzia Zerilli - Componente

Dott. Cesare Mario Lissoni - Componente